

CRONACA DI UNA CRISI ANNUNCIATA

Maggi Scarpe: situazione drammatica

39 dipendenti in cassa integrazione speciale. La lista è stata letta venerdì scorso in assemblea. Tra questi alcuni hanno difficoltà familiari e problemi economici. Sino a giugno macchine ferme per tutti. L'impegno dei sindacati per scongiurare i licenziamenti

Al calzaturificio Maggi di via Caduti per la Patria la crisi, che per due anni era nell'aria, si è formalmente concretizzata nei giorni scorsi: nel corso di un'affollata riunione sindacale si era parlato di 39 licenziamenti già decisi dai vertici dell'azienda. Venerdì scorso dovevano essere confermati e resi noti i nomi degli operai ma, nel frattempo, i sindacati, di concerto con l'Unione industriale e l'azienda, lavoravano con l'obiettivo di trovare una soluzione diversa. Giovedì a mezzogiorno al termine di una riunione ad Alessandria è stato raggiunto l'accordo di adottare per un anno, con decorrenza immediata, il provvedimento della cassa integrazione straordinaria con la dichiarazione dello stato di crisi aziendale.

Da tempo - come confermano le numerose testimonianze raccolte - la fabbrica vive in brutte condizioni amministrative. Complice del lento degrado - la situazione calzaturiera italiana che conta nel corso del solo 1989 circa 7000 licenziamenti, la chiusura di numerose

aziende, la perdita di competitività a livello comunitario. Proprio il nostro giornale aveva pubblicato un dossier specifico sul tema intervistando alcuni artigiani castelnuovesi e, per ultimo, Mario Maggi titolare dell'omonimo calzaturificio, il quale ripose le proprie speranze nel '92, l'anno dell'abbattimento delle frontiere. Purtroppo la crisi era già annunciata e il provvedimento adottato ne è una conferma.

La situazione interna

Cento operai, otto impiegati, due direttori di produzione, altri addetti alla produzione, nessun delegato sindacale. Questa è la situazione al calzaturificio Maggi. Una produzione alternata energeticamente a periodi di super lavoro in cui gli operai sono costretti a lavorare oltre le otto ore e altri, in cui metà o tre quarti sono a casa in cassa integrazione per mancanza di materia prima. A

opporci del vero anche tra gli stessi dipendenti non esiste un accordo unitario: non a caso, bisogna dirlo, non esiste un de-

legato sindacale, ovvero nessuno se la sente di rappresentare una massa poco omogenea. A complicare le cose, il mercato, che si fa sempre più esigente sul piano qualitativo, respinge in larga parte la produzione sintetica (sino a qualche anno fa le scarpe Maggi erano prodotte con materiali sintetici) curandosi in particolare di un prodotto ottenuto dalla pelle. Il cambio di produzione ha inciso fortemente sulla crisi che, purtroppo, aleggiava da tempo.

Cassa integrazione straordinaria: cosa cambierà

Quali prospettive si aprono per il calzaturificio dopo l'apertura ufficiale della cassa integrazione straordinaria? E quali prospettive per coloro che prossimamente, al termine di detto provvedimento, dovranno lasciare il posto di lavoro? I sindacati che tanto hanno lavorato per raggiungere l'accordo - ovviamente contrari ai licenziamenti - hanno alcune idee su cui operare. Ippolito Negro della Filtea - Cgil che ha seguito con attenzione e dedizione il problema ha dichiarato: «Il nostro impegno sarà rivolto innanzitutto alla tutela degli operai sottoposti al provvedimento della cassa integra-

zione straordinaria. Essendosi esaurite le 52 settimane di «cassa» ordinaria nel ciclo biennale abbiamo chiesto ed ottenuto la «straordinarietà» di concerto con l'Unione industriale ed alcuni lavoratori rappresentanti l'intera fabbrica. Vedremo di sfruttare ogni possibilità di mobilità professionale anche se trattandosi di crisi generalizzata (il Ministero competente ha dichiarato lo stato di crisi già da un anno) sarà molto difficile il riassorbimento della forza lavoro».

Metre andiamo in stampa apprendiamo che il consiglio

comunale di Castelnuovo Scriveria ha approvato un ordine del giorno dedicato alla vicenda. Se nel corso dei prossimi giorni la cronaca di una crisi annunciata si arricchirà di nuovi elementi relazioneremo in merito e tenteremo di intervistare Mario Maggi dopo il provvedimento adottato d'urgenza. Alcune indiscrezioni ci confermano che con tutta probabilità potrà anche cambiare la società con l'ingresso di nuovi soci a pronto capitale. Solo indiscrezioni, per ora, attendiamo una conferma.

T. Gianni

Un tuffo nel passato... e due passi nel parco

Nell'ambito del progetto di educazione ambientale che da alcuni anni la Scuola Media «Basilio» di Castelnuovo Scriveria sta attuando nelle classi a tempo prolungato, il 10, 11 e 12 maggio una novantina di allievi, con gli insegnanti coordinatori del progetto, hanno partecipato ad un soggiorno - studio in Toscana, nel parco della Maremma. Ospiti di un residence attrezzato per l'agriturismo, i ragazzi hanno lavorato

divisi in due gruppi, naturalistico e storico - archeologico, con l'appoggio e l'assistenza qualificata degli operatori della cooperativa «Albatros», che gestisce le attività nel parco dell'Uccellina.

Il trekking storico - archeologico li ha portati a visitare gli scavi della città etrusco-romana di Roselle, le tombe etrusche (scavate nella roccia) di Sovano, il paese medioevale di Prigilungo (fantasticamente arroccato su di una rupe tufacea) la storia dell'uomo si è svolta davanti ai loro occhi in uno stimolante incontro col passato più vivo di qualsiasi pagina di manuale.

Il percorso naturalistico si è snodato all'interno del parco, nella zona antistante i monti dell'Uccellina, alla foce dell'Ombrone: usando binocoli, carte topografiche, telai per il rilevamento delle tracce, macchine fotografiche si è andata alla scoperta delle piante pioniere sulla duna, delle tracce degli animali, del sottobosco della macchia mediterranea, assaporando il profumo intenso delle ginestre e del rosmarino e osservando dall'alto delle torri di avvistamento l'avvicinarsi dei vari ambienti (duna, «padule», pinete).



Particolarmente interessante l'incontro con i butteri, tipiche figure della Maremma, simbolo, con le loro mandrie di buoi dalle corna limitate, dell'intervento dell'uomo in questo ambiente selvaggio.

«Fantastico», «meraviglioso», «un'esperienza irripetibile»: così i ragazzi hanno commentato il soggiorno, dimostrando con il loro entusiasmo la validità di un insegnamento «en plein air», con l'osservazione diretta dell'ambiente e delle tracce dell'attività dell'uomo e della sua storia, che si concretizzerà nella riabilitazione in classe del copioso materiale raccolto.

Gli insegnanti Scuola Media Statale «Basilio» Castelnuovo Scriveria

Alla ditta Itinera l'appalto per i lavori «urgenti» al ponte

Le lungaggini burocratiche e i meandri amministrativi si sono volatilizzati, guarda caso, quindici giorni prima della recente tornata elettorale. Dopo anni e anni di attese, nel corso del 1989 fu acceso il mutuo che destinava una cospicua somma di denaro agli interventi urgenti per il ponte sullo Scriveria. Poi, in un'intervista di fine anno, l'assessore ai Lavori Pubblici, il geometra Pelucco (Psi), dichiarò proprio al nostro giornale che entro il gennaio 1990 l'appalto sarebbe stato assegnato. Ora, a distanza di tre mesi, l'appalto è stato aggiudicato alla ditta Itinera che dovrà compiere i primi lavori di assetto lavorando

in particolare modo sulle «pile» (i bastioni del ponte) e creando la struttura per un ipotetico allargamento della banchina transitabile.

In consiglio provinciale il problema del ponte sullo Scriveria fu sollevato dall'allora consigliere provinciale Isotta Gianfranco (Pci) con due interpellanze, a distanza di un anno, l'assessore ai Lavori Pubblici, il geometra Pelucco (Psi), dichiarò proprio al nostro giornale che entro il gennaio 1990 l'appalto sarebbe stato assegnato. Ora, a distanza di tre mesi, l'appalto è stato aggiudicato alla ditta Itinera che dovrà compiere i primi lavori di assetto lavorando

Non ci resta che attendere l'inizio dei lavori con la speranza che i tempi siano più brevi di quelli sinora sopportati.

INCIDENTE

Con l'auto sbanda in via Einaudi

Si tratta di Gatti Carlo, che alla guida della propria automobile mercoledì 16 maggio, è andato a sbattere contro un palo della luce di fronte al piccolo bar perdendo il controllo del mezzo. Ai primi soccorsi le condizioni del Gatti non sono parse gravi; è stato comunque richiesto l'intervento di un'ambulanza della Cri di Tortona e il ricovero presso l'ospedale civile per scongiurare eventuali complicanze.

CERIMONIA

Sostituita la bandiera sulla torre

Come di consueto ogni anno viene sostituita la bandiera sulla torre. Alla presenza del sindaco e degli amministratori locali mercoledì 23 maggio alcuni operai del Comune hanno provveduto a sostituire il tricolore ormai consumato dalle intemperie con una nuova bandiera.

Ritorna il Baseball a Castelnuovo



Dopo quattro anni di inattività, lo scorso settembre si sono ritrovati, organizzati, allenati ed ora hanno iniziato un campionato che stanno portando avanti con entusiasmo e tanta voglia di divertirsi: sto parlando dei giocatori che compongono la «risorta» squadra maschile di baseball, sport che fino a qualche anno fa, nel nostro paese, contava ben due squadre maschili ed una femminile.

Ho chiesto ulteriori informazioni ad uno dei dirigenti della società BC 82 castelnuovese, Mauro Ouaglia, che molto gentilmente ha risposto alle mie domande.

Come è avvenuta la «rinascita» di una squadra che ormai pareva definitivamente sciolta?

«Abbiamo cominciato a parlare a settembre dello scorso anno. L'idea di ricominciare piaceva a tutti, così abbiamo organizzato alcuni incontri invitando gli ex giocatori e tutti gli interessati e ci siamo resi conto che il numero di persone che aderiva a questa iniziativa era sufficiente per dare vita ad una vera e propria

squadra, così abbiamo deciso di iniziare gli allenamenti, in previsione dell'attuale campionato.

Il campo sito all'ex fornace ormai è in disuso ed il comune l'ha destinato ad altri progetti: come avete risolto la questione «campo»?

Inizialmente ci siamo rivolti all'assessore allo sport, che ha risposto un po' evasivamente; in seguito ci è stato detto che, se avessimo trovato un campo adatto, il Comune ci avrebbe aiutato a sistemarlo. Fortunatamente un amico ci ha dato in cessione un ex campo di patate che era grande abbastanza per ospitarci, ma l'aiuto del comune non è arrivato: abbiamo dovuto sostenere tutte le spese per la sistemazione del terreno e la recinzione del campo, lavorando un po' tutti nei ritagli di tempo.

Ora avete trovato una struttura eccezionale, ma è sufficiente per portare avanti dignitosamente un campionato.

Come si svolge la vostra attività sportiva? Ci alleniamo in campo

nuovo interesse verso questo sport per poter creare un settore giovanile ed una squadra di softball (baseball femminile).

Continueremo inoltre ad insistere e batterci affinché il Comune ci prenda in considerazione e sia di incentivo per continuare un'attività sportiva che in passato ha dato, e può ancora dare, molte soddisfazioni al nostro paese. Vorrei approfittare dell'occasione per ringraziare, a nome di tutta la squadra, la Salvas, Pacquaglia Mobili, la Carrozzeria Quaglia e Bastia, Cartoleria Cassinelli, Tino Centro Moda, pizzeria «Il Coccio 2» di Pontecurone, Simone Antonio di Cornale, Lazzaro coltore di Alessandria, Zamburo decoratore di Grava e gli altri che con il loro contributo ci sostengono ed incoraggiano a continuare.

Vorrei ringraziare ancora M. Ouaglia per la disponibilità e la cortesia dimostrata nei fornirci queste spiegazioni. Personalmente ritengo il baseball uno degli sport di squadra più belli che conosca: forse il meccanismo di gioco all'inizio è un po' difficile da capire, ma quando si conoscono le regole fondamentali si trasforma in un gioco entusiasmante e coinvolgente, a tratti davvero spettacolare, dove il contatto fisico tra giocatori avversari è molto ridotto e mai violento.

Sul prossimo numero interverremo l'assessore allo sport per sapere quali sono i motivi che hanno spinto il Comune a negare il proprio aiuto a questa società che mira a coinvolgere i giovani castelnuovesi per offrire loro un'occasione in più di praticare uno sport di squadra all'insegna del divertimento.

Cristina

Idioti all'opera



Milan - Benfica! Il giorno dopo. Sul muro antistante la sede del Milan Club in via Bixio e sulla saracinesca di Angelo il barbiere le tracce di un'inciviltà, di un'arroganza e di una violenza consumata tra le poche righe scritte da qualche idiota. Quando una partita di calcio ha come epilogo tali atti degenerativi allora cadono tutti gli attributi di cui il genere umano è dotato. La violenza negli stadi, i provocatori, le campagne d'isolamento vanificano centinaia di milioni, in pochi imbecilli che, non curanti della civiltà di ogni persona, all'opera nella notte tra il 23 e il 24, hanno insultato i sostenitori e la dirigenza locale del Milan Club. Non crediamo di possedere il verbo della civiltà ma neppure possiamo sopportare tali atti di gelosia e di odio verso qualsiasi club sportivo. Possiamo solo spronare (come abbiamo già fatto in altre occasioni) tutti i castelnuovesi ad isolare questi imbecilli (ammesso che siano di Castelnuovo) e a denunciarli, se li hanno visti all'opera, ai Carabinieri. Una multa che gli pelli il sedere e una causa per diffamazione sarebbe il minimo che potrebbero meritarsi.

VENDESI

casa da ristrutturare in centro residenziale (via Don Sturzo 15) a SALE

l'abitazione è di 160 mq. su due piani, più un ampio rustico di mq. 150 e terreno edificabile antistante di 700 mq.

Per informazioni telefonare al n. 952240 e chiedere di Abagnale Catello



CONSIGLIO COMUNALE

Due mutui per mezzo miliardo

Venerdì scorso a Palazzo Centurione era convocato il consiglio comunale per discutere su un nutrito ordine del giorno con 19 punti all'indice.

Per sintesi riportiamo a parte l'o.d.g. completo e ci limitiamo a dire che la seduta non ha riportato particolari interventi né strascichi di polemiche. Va però sottolineato il punto 7, che prevede l'assunzione di un mutuo di 427 milioni per il rifacimento dei tratti di acquedotto e fognatura in via Ga-

ribaldi, via Cavour, via IV Novembre (nel tratto compreso tra via De Gasperi e via Tortona).

Le strade indicate, come già sottolineato in una seduta precedente sono particolarmente interessate dal problema degli allagamenti già verificatisi nel corso degli anni. L'approvazione da parte della Regione Piemonte è datata 4 dicembre 1989 mentre la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la concessione del mutuo il 24 aprile scorso. Il punto 8 invece riguarda l'assunzione del mutuo di 70 milioni per i lavori di sistemazione ed asfaltatura di via De Berris.

1) Lettura ed approvazione del verbale della precedente seduta consiliare del 10.4.90.

2) Ratifica delle seguenti deliberazioni, adottate d'urgenza dalla Giunta Comunale:

- n. 59 del 22.2.90 relativa a: «Fornitura energia elettrica per il funzionamento del 5° pozzo dell'acquedotto» - n. 117 del 19.4.90 relativa a: «Reimpiego titoli estratti donazione M. Arzani» - n. 118 del 19.4.90 relativa a: «Reimpiego titoli estratti ex asilo Regina Elena» - n. 119 del 19.4.90 relativa a: «Reimpiego titoli estratti ex Eca»

3) Approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione fognatura in frazione Secco.

4) Approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione di un tronco di fognatura in località ex Roggia Lentì.

5) Approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della Cassa di Riposo «O. P. Balduzzi» e saldo competenze al progettista - direttore dei lavori.

6) Approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori di costruzione in n. 21 edicole funerarie con n. 12 loculi (6° lotto).

7) Assunzione di un mutuo di L. 427 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per il rifacimento di tratti di acquedotto e fognatura.

8) Assunzione di un mutuo di L. 70 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti per lavori di sistemazione ed asfaltatura di via De Berris.

9) L. 28.2.1990 n. 38 art. 13 - Approvazione del piano finanziario per l'esecuzione dei lavori di opere di urbanizzazione in via De Berris.

10) Riapprovazione del progetto esecutivo per opere di urbanizzazione in via De Berris.

11) Intervento per la sistemazione dell'area sito in via Roma, 117 - Approvazione di variante al piano di recupero.

12) Assegnazione per l'anno 1989, del premio di bontà verso gli anziani.

13) Liquidazione spese per festa di S. Giuseppe 1990.

14) Affidamento lavori di rifacimento impianto elettrico nella centrale termica della palestra della scuola media.

15) Affidamento lavori di sostituzione di filtro desabbiatore del pozzo dell'acquedotto comunale situato nel cortile delle scuole elementari.

16) Liquidazione parcella al geometra Danilo Mensi per progettazione della costruzione di un organismo edilizio per il campo sportivo.

17) Approvazione del conto consuntivo esercizio finanziario 1989.

18) Modifica al regolamento per l'applicazione della tassa sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni.

19) Determinazione del compenso dovuto al segretario della commissione per il premio di bontà «E. Arzani» per benevolenza verso gli anziani.



STORIA DI NOI/4 - 2

Castelnuovo: per un istante centro dell'Impero

L'Impero più forte, la lotta col Papato, il dominio di Tortona

ESTATE CASTELNOVESE: si parte con il «Saggio»

La Commissione della biblioteca «Pier Angelo Soldini» ha varato un fitto programma di iniziative per il periodo giugno - novembre, suddiviso in quattro momenti. Prima dei mondiali (durante i quali ovviamente è inutile organizzare spettacoli), in collaborazione con la scuola media «Baxillo», il 3 giugno verrà effettuato al cinema Lux, con inizio alle ore 21, l'XI Saggio musicale preparato e diretto dai professori Luigi Bernini e Sandro Martinotti.

Giovedì 7 giugno «Poesia e musica» nel salone della biblioteca con lettura delle 10 liriche premiate e consegna di attestati agli alunni che hanno partecipato al premio di poesia «Emilio Arzani».

Nella seconda parte della serata esibizione dei giovani che frequentano i corsi di pianoforte e chitarra diretti da Luigi Bernini.

Per il 17 giugno, dedicato a chi ha la forza di staccarsi per una giornata da mamma Tv, gita a Cuneo e Saluzzo per visitare la mostra sull'emigrazione piemontese in Argentina, il locale Museo Civico, il castello di Manta e la casa Cavassa di Saluzzo.

A metà luglio, seconda parte con tre spettacoli di musica - giovane nella piazza centrale, dinanzi alla castello medioevale.

A settembre presentazione di un libro con gli scritti di Gennaro Pessini, contornata da tre concerti eseguiti dalle corali di Alessandria, di Castelnuovo e di Casteggio.

Infine quarto momento con una giornata dedicata alla chiesa di Sant'Ignazio in occasione dei 500 anni dalla nascita di Ignazio di Loyola messa al mattino; mostra sulla chiesa; conferenza del gesuita Ferrari, figlio dell'architetto del Duomo di Milano; rappresentazione teatrale dedicata al Santo.

Di seguito tre spettacoli teatrali: uno classico con «I Pochi» di Alessandria, una compagnia dialettale e uno spettacolo «politico».

Un programma denso, ma non più del solito, nel quale non sono ancora inserite iniziative collaterali quali le mostre o i festeggiamenti della festa patronale fine agosto.

Per la Commissione
Il Presidente:
Antonello Brunetti

Fuori gli Esordienti, in finale Giovanissimi e Pulcini

Preceduto da una sobria inaugurazione del sindaco Mussio e dell'assessore Mensi ha preso il via, martedì 8 maggio alle nove di sera, la seconda edizione del Torneo Notturno per squadre giovanili «Carrea Supermercati».

Al momento in cui scriviamo possiamo fornirvi i risultati e le classifiche aggiornate a domenica scorsa; sul prossimo numero pubblicheremo i risultati finali e le foto dei premiati. Il Torneo ha registrato una discreta affluenza di pubblico, marcatamente superiore nei giorni in cui i bianconeri scendono sul B. Spinola; inoltre occorre segnalare il ritiro della squadra da parte dei dirigenti dei Giovanissimi del Sale per motivi assolutamente inconsistenti, addebitati come al

soltito al direttore di gara e a qualcosa di pre-ordinato davvero fantascientifico.

Risultati

CAT. PULCINI	
Castelnuovese-Fulvius	0-0
Medese-Sale	0-2
Castelnuovese-Padus	2-0
Medese-Bassignana	0-3
Fulvius-Padus	0-0
Sale-Bassignana	1-2
CAT. ESORDIENTI	
Lungavilla-Fulvius	0-3
A. Pontecurone-S. Giorgio	4-0
San Giorgio-Sale	1-0
Lungavilla-Castelnuovese	0-2
Castelnuovese-Fulvius	0-2
A. Pontecurone-S. Giorgio	2-2
CAT. GIOVANISSIMI	
Lungavilla-Castelnuovese	0-0
Valenzana-Orione	1-1
Castelnuovese-Sale	3-0
Valenzana-A. Pontecurone	2-0
Lungavilla-Sale	2-0
Orione-A. Pontecurone	0-1

Giovanissimi



Esordienti



Pulcini



L'imperatore del Sacro Romano Impero e re di Germania, dai capelli biondissimi, ma dalla carismatica e caratteristica barba rossa, nato intorno al 1125 e successore a Corrado II nel 1152, fu certamente una delle figure più rappresentative del medioevo ed un personaggio assai importante nell'ambito, soprattutto, della nostra zona.

Nella sua lunga vita cercò di restituire all'Impero la grandezza perduta mediante una salda, e spesso pericolosa, opposizione nei confronti del papato (ben 8 volte passò sul soglio pontificio) ed una ferrea intransigenza verso i molti comuni, che ancora muovevano i primi passi, desiderosi di autonomia. Barbarossa preparò con cura la sua prima discesa in Italia del 1154 ed alla richiesta di giustizia avanzata da una delegazione di lodigiani, recatisi a Costanza al suo cospetto, i confronti della prepotente Milano rispose promettendo il suo aiuto.

Nel dicembre dello stesso anno convocò una dieta a Roncaglia durante la quale numerosi principi, consoli, feudatari e sindaci di città nominalmente libere riconobbero il superiore dominio dell'Impero su ogni altra istituzione. Alleanzi con Pavia invitò Milano a ricambiare i lodigiani della sua città, ma per tutta risposta ebbe solamente un feroce

attacco ai danni del suo messo che per salvarsi dovette rifugiarsi in un convento.

I lodigiani offrirono all'imperatore le chiavi d'oro della città per dimostrare la loro grande fedeltà e subito furono seguiti da Guglielmo marchese del Monferrato, dai Malaspina, dal comune di Pavia e da quello di Como. Da parte sua Barbarossa, per dimostrare la sua amicizia, attaccò, nel '55, Asti e Chieri, nemici del Marchese del Monferrato e le distrusse. Alla fine di questa rapida carellata ecologica, finalmente giunti alle nostre zone.

Tortona, in quel tempo ricopriva un ruolo di notevole importanza all'interno del sistema commerciale che collegava Genova con la Lombardia ed in particolare riformava Milano di tutto ciò di cui aveva bisogno essendo una fedele alleata. Nonostante numerose trattative e rapidi accordi, purtroppo dispersi nei mille rivoli della diplomazia e del protocollo, anche Tortona venne attaccata dall'esercito imperiale, ormai ingigantito dalle numerose forze piemontesi e liguri, e dopo un breve assedio dovette capitolare poiché la sua unica sorgente d'acqua era stata avvelenata, pare su informazione di un castelnuovese.

Era il 12 febbraio 1155. La città fu rasa al suolo e i suoi

campi cosparsi di sale così che più nulla potesse germogliare. Non è ben chiara la posizione di Castelnuovo all'interno di tutta la vicenda: probabilmente si alleò quasi subito con Federico I, ma stando a quello che ci riporta il Bertetti anche il nostro paese ebbe a soffrire grandi distruzioni, perlomeno alle sue fortificazioni, e quindi entrambe le ipotesi, di alleanza o di ostilità, sono valide. Negli anni immediatamente successivi sorsero numerosi, nuovi e grandi problemi fra papato e impero, Milano rafforzò i suoi apparati difensivi, sottomise il Comasco e nei primi mesi del 1158 distrusse Lodi.

Era questa una grave offesa nei confronti dell'imperatore tedesco, affrontò al quale il Barbarossa rispose attaccando la città di Milano con un esercito forte di 100 mila uomini che il 7 settembre riuscirono a far capitolare il comune assediato. I consoli dell'odierno capoluogo lombardo furono quindi costretti a domandare perdono per ciò che avevano fatto e si presentarono scalzi al cospetto dell'imperatore Federico Barbarossa che, con una nuova dieta riarmato, così il suo totale e, almeno per ora ben saldo, dominio sull'Italia del nord.

Nel 1160, in attesa di nuovi rinforzi dalla Germania, che gli avrebbero permesso di risolvere a suo favore un nuovo, pericolosissimo, scontro con il papa, si spostò da Pavia a Castelnuovo. Dal castello del nostro paese in quel tempo sotto la signoria dei marchesi del Monferrato, alleati dell'impero, condusse nuove trattative con i Marchesi Malaspina, con i Savoia, con Asti, Vercelli e Novara aggiungendosi così alla lista dei suoi fedeli. In cambio dell'ospitalità Barbarossa concesse alla comunità castelnuovese il privilegio di mantenere stabilmente sulla torre la bandiera comunale e poterla rinnovare annualmente, con grandi solennità, in occasione dell'apertura del mercato del gualdo. Fece inoltre eseguire importanti lavori alla

chiesa di San Pietro e Paolo e concesse particolari privilegi a numerosi proprietari locali.

Seguirono anni di grande tensione, in cui Castelnuovo fu saccheggiata dagli uomini di Cristiano di Buch, e altri in cui parve raggiunta una relativa calma. Approfondendo di tale situazione Barbarossa tornò in Germania dove ebbe modo di riaffermare il suo potere, minato dalle lunghe permanenze italiane, con la dieta di Worm convocata nel 1178.

In occasione del matrimonio fra Enrico, figlio legittimo di Federico I e Costanza d'Altavilla, di vent'anni più vecchia, ma che portava in dote la Sicilia e la Puglia, Tortona mandò a Milano, sede prescelta per la cerimonia, alcuni suoi delegati che giurarono fedeltà all'ormai vecchio imperatore. La nostra antica rivale ritenne i suoi vecchi domini, e fra i cinquanta luoghi ad essa assoggettati ritroviamo anche Castelnuovo.

Dimitri Brunetti

MENSA - STORY

Lunedì 21 maggio, nel primo pomeriggio, si è tenuta una riunione a Palazzo Centurione, con all'ordine del giorno la questione - ancora irrisolta - del pagamento della mensa da parte delle maestre.

Erano presenti i rappresentanti degli insegnanti, Maria Tabbone (materna) e Piero Cairo (elementari), i sindacalisti, il sindaco Mussio, gli assessori Isetta e Baudassi e il professor dottor Gianterio Fezia al secolo direttore didattico. Sappiamo che era stata predisposta una bozza d'intenti che, puntualmente, non è stata firmata; si evince che la riunione non ha sortito gli effetti sperati, ovvero, l'accordo definitivo tra le parti non c'è stato.

dicembre '89 la giunta deliberò il pagamento della mensa anche da parte delle insegnanti che giornalmente consumano gratuitamente i pasti ed assistono i bambini. A colpi di ricorsi, emendamenti, autorevoli pareri, il professor dottor Gianterio Fezia sosteneva e sostiene tutt'ora la gratuità del servizio mentre la giunta di Castelnuovo chiede che i pasti vengano pagati.

Ancora in alto mare dunque, e nel frattempo, i revisori dei conti del nostro comune, Angeleri Mauro e Tagliani Gianni hanno presentato nei giorni scorsi in allegato al conto consuntivo 1989 la seguente riserva riguardante appunto il «Caso Mensa». La pubblichiamo interamente.



Il direttore didattico Fezia

I lettori ricorderanno che nel

«I sottoscritti consiglieri - revisori fanno osservare quanto segue: per quanto concerne la gestione dell'entrata abbiamo ravvisato che nella delibera n° 304 GM del 16/11/1989, inerente il pagamento della mensa - mensa, fissata in L. 3.500, per ogni insegnante, non corrispondente nessun introito nonostante l'immediata esecutività dell'atto e l'assenza di opposizioni scritte e/o verbali nel periodo di affissione all'Albo Pretorio (dal 20/11 al 4/12). Si sollecita quindi un immediato provvedimento che sani la violazione tuttora in corso al dispetto deliberativo».

Concerto della Corale

Con un concerto della corale «Beato Stefano Bandello» si inaugurerà ufficialmente sabato 2 giugno, alle ore 21, il rinnovato salone del cinema Lux. La popolazione è invitata.

INCENDIO

Fiamme alla segheria Arona Pietro

Martedì 22 alle 13,15 dalla segheria Arona Pietro in via De Berris sono divampate fiamme alte 5 metri. Alcuni macchinari sono andati danneggiati e, grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Tortona, si è potuto evitare il peggio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della locale stazione che hanno fatto le prime rilevazioni. L'incendio non è di natura dolosa ma si sta ricercando la causa che lo ha provocato.

REFERENDUM / 1

Il numero degli elettori convocato per seggio

Al seggio n. 1, maschi 240, femmine 267; n. 2, m. 286, f. 333; n. 3, m. 224, f. 271; n. 4, m. 351, f. 399; n. 5, m. 360, f. 375; n. 6, m. 288, f. 284; n. 7, m. 298, f. 339; n. 8, m. 285, f. 323. In totale i maschi sono 2332 mentre le femmine 2591. Rispetto alle precedenti elezioni amministrative gli elettori sono calati di 6 unità: da 4929 sono scesi agli attuali 4923.

REFERENDUM / 2

Nominati presidenti e scrutatori: elenco completo

SEGGIO N. 1. Presidente Brunetti Antonello; scrutatori: Cavallaro Roberto (1951), Crusco Nicoletta (1949), Cairo Rossana (1953). SEGGIO N. 2. Presidente Girani Giovanni; scrutatori: Stringa Piera (1966), Garavelli Gianstefano (1961), Pisa Michela (1971). SEGGIO N. 3. Presidente Cairo Renzo; scrutatori: Granotti Claudio (1969), Negri Paola (1966), Stella Enrico (1965). SEGGIO N. 4. Presidente Torti Bruno; scrutatori: Gagliardi Marco (1962), Bensi Maria Lorenza (1964), Bensi Piero (1946). SEGGIO N. 5. Presidente Chicchino Guido; scrutatori: Groppo Roberto (1971), Arona Claudia (1970), Vignoli Luisa (1957). SEGGIO N. 6. Presidente Torti Carlo; scrutatori: Saigo Laura (1963), Bassi Raffaella (1961), Bruno Laura (1963). SEGGIO N. 7. Presidente Mensi Danilo; scrutatori: Barbero Cristina (1967), Cioccale Norma (1970), Fisa Donatella (1958). SEGGIO N. 8. Presidente Sacheri Attilio; scrutatori: Ghisetti Giuliana (1971), Tortonesi Daniela (1971), Zecchini Eugenia (1961).

BIBLIOTECA

In gita a Cuneo e a Saluzzo

La partenza è fissata per domenica 17 giugno dalla piazza Mieta (dietro il Municipio) alle 6,30. La biblioteca ha organizzato la gita in occasione della mostra «C'era una volta La Merica» dedicata all'emigrazione piemontese in Argentina inaugurata a Cuneo il 28 aprile e aperta sino al 30 giugno. L'arrivo a Cuneo è previsto alle 9. Dopo la visita della mostra (dedicata anche a Castelnuovo per la forte migrazione verso l'Argentina nel periodo 1880 - 1890) si arriva a Saluzzo alle 13. È prevista la visita del Castello della Manta, della casa Cavassa, del Duomo e della Tomba del Beato Stefano Bandello. Il costo è di 20 mila lire e si accettano le prenotazioni sino al 5 giugno presso la biblioteca o l'ufficio ragioneria del Comune.

TRE ANNI DI RECLUSIONE PER FRANCO SALVATORE

I giudici del tribunale di Tortona hanno condannato Franco Salvatore di 43 anni, residente in via Tortona, a tre anni e un mese di reclusione e a 200 mila lire di ammenda per l'episodio accaduto il venticinque gennaio allorquando a bordo della Golf andò a sbattere contro la bicicletta della tognata, uscita dal lavoro, facendola cadere a terra. Dalla sentenza è stata derubricata l'accusa di lesioni gravi volontarie e reato illegale di coltello; è stata anche respinta l'istanza presentata dalla difesa della concessione della libertà provvisoria. L'ultimo colpo di scena si è avuto nel corso della fase finale del dibattimento in aula quando il dr. Rolandi ha presentato la relazione dopo aver interrogato la cognata: nel documento risulta che il Salvatore avesse tentato di investire due volte mentre in una prima deposizione risultava che appena dopo l'urto fosse sceso per soccorrerla. Potrà ora fruire degli arresti domiciliari presso l'abitazione del padre.

L'estate degli arcieri

OSPITI della nostra intervista sono, in questo numero, Antonello e Angelica, titolari del negozio Hobbies e Sport e fondatori del «Gruppo Arcieri» di Castelnuovo.

Abbiamo chiesto loro di fornirci le ultime novità e le eventuali idee per quanto riguarda il futuro.

Maggio: mese dello sport. Il vostro circolo, Ja quanto ho sentito, è in piena attività agonistica. Mi illustrate le novità e i progetti presenti nella vostra «scalcatta»?

La nostra compagnia di tiro con l'arco ha organizzato un Torneo suddiviso in due parti: una prima prova già svolta il 6 maggio e la finale disputata domenica 27 maggio. Nella prima prova è andato tutto bene; pensavamo tutti di avere dei grossi problemi «a tirare» all'aperto (cosa che non avevamo mai fatto), invece, ci siamo trovati a nostro agio. Infatti, quando ci allenavamo a palizzata, insorgevano spesso dei guai per la luce che falsava il tiro, mentre all'aperto la rifrazione ottica non incide. Al Torneo sono presenti tutti gli arcieri del nostro circolo, tredici in tutto, e il giorno della finale verranno assegnati medaglie d'oro, coppe, targhe ed altri riconoscimenti acquistati grazie al contributo del Comune. Il nostro gruppo, comunque, raccoglie tre categorie diverse di arcieri: la

maggior parte di essi tira con l'arco in tre pezzi, ovvero l'arco tradizionale; alcuni con l'arco carrucolato, che di solito viene usato per la caccia; molto raro è invece il pezzo unico.

Dalle anticipazioni si può proprio dire che è veramente un Torneo alla grande!

Beh, ci divertiremo sicuramente, ma questo Torneo è solo nell'ambito del nostro Circolo, perché per ora siamo «alle prime armi». Certo, il nostro è un Circolo Ufficiale a livello nazionale, facciamo parte della Federazione Italiana Tiro con l'arco, quindi abbiamo un numero e un campo ufficiale. Il solo che l'attività agonistica è svolta soltanto come circolo, perché dobbiamo crescere, non siamo ancora in grado di organizzare o di partecipare a manifestazioni a livello nazionale. Comunque, il nostro campo, sito sulla strada per Oga, è fornito di tutte le norme di sicurezza, è adatto ad ospitare ogni genere di manifestazione agonistica. Pensiamo, infatti, facendoci aiutare da una compagnia che abbia esperienza, come ad esempio quella di Novi, di organizzare una ufficiale, prima della fine dell'anno.

Oltre a questo, c'è qualche altra novità in progetto?

L'attività del circolo non

si ferma, stiamo già cercando di sviluppare la «Passa con l'arco», una iniziativa assai interessante. Verrà svolta in laghi di proprietà privata: è uno sport abbastanza difficile, ma altrettanto entusiasmante. Per chi fosse interessato le lezioni cominceranno già con il mese di giugno.

Vorrei aggiungere che per il tiro con l'arco, mettiamo a disposizione, per chiunque volesse provare, un certo numero di archi, che vengono noleggiati gratuitamente; se qualcuno poi diventasse un appassionato di questo sport, potrà iscriversi al circolo, venendo automaticamente assicurato per qualsiasi infortunio che possa succedere al campo di tiro.

Chi pratica questo sport, non ha alcun problema quando deve trasferire fino al campo di tiro il proprio arco? Una cosa molto importante è la nuova legge del 21 febbraio 1990, che regola il trasporto di quelle che sono definite armi improprie. Entro 180 giorni dalla data sopracitata, il proprietario di un arco, una balestra o di un qualsiasi attrezzo che possa procurare danno alle persone, deve denunciare alla caserma del proprio Comune il possesso di queste armi entro il 27 settembre 1990.

Luciana